CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

GTV AUDIOVISIVI srl

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 191
Lunedì 3 Ottobre 2022
San Gerardo di Brogne • € 0,30

Lavoro Lazio, Di Berardino: Dalla Regione tre 'camper GOL'"

a pagina 4

Roma Capitale e Corecom Lazio contro le barriere comunicative

a pagina 5

Rai Isoradio, torna 'L'autostoppista' di Igor Righetti:

a pagina 7

La Meloni: "Sì mi sento con Cingolani, c'è la questione energetica"

"Io 'draghiana' perché seguo una transizione ordinata?"

Intercettata dai cronisti, che la seguono ovunque sperando di avere in 'anteprima' qualche news sul governo in costruzione, Giorgia Meloni è stata come suo solito chiara e diretta: "Comunque vada bisogna cercare di fare presto. Ci sono troppe scadenze importanti". A quel punto, pur di scrivere qualcosa, 'ogni domanda è

buona', e qualcuno domanda se, in occasione delle consultazioni, le forze interne al centrodestra saliranno al Colle insieme, o separatamente? "Non ci siamo ancora interrogati su questo, ma ragionevolmente sì, lo abbiamo fatto in passato", replica la leader di Fdi (e del centrodestra).

a pagina 2

Morti sul lavoro: sono 677 le vittime da gennaio ad agosto 2022

a pagina 2

Caro bollette: la proposta dell'associazione Codici ai sindaci

a pagina 3

Il Tevere per "Roma riparte. La città che scorre"

Alfonsi: "Questo il modello che vogliamo seguire nella governance del fiume"

Ambiente, rigenerazione, urbanistica, sono questi i contenuti e gli obiettivi di "Roma riparte. La città che scorre", l'evento organizzato dagli Assessori capitolini all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti, Sabrina Alfonsi e all'Urbanistica Maurizio Veloccia, che si è svolto oggi all'Auditorium dell'Ara Pacis in presenza del Sindaco di Roma Capitale, Roberto Gualtieri. Una giornata di riflessioni e progetti dedicata al rapporto di Roma con il Tevere e la rete dei fiumi affluenti quale pa-

trimonio dell'ecosistema della città, alle aree delle sponde oggetto di interventi di riqualificazione, alla creazione di nuovi parchi di affaccio, di aree per attività sportive, di luoghi di aggregazione per migliorare la qualità della vita della cittadinanza. In particolare, si individuano due tipi di interventi: di breve periodo, dal punto di vista tecnico, procedurale e finanziario, senza il ricorso a varianti urbanistiche e di medio periodo.

a pagina 6

Morti sul lavoro: da gennaio ad agosto 2022 sono 677 i lavoratori che hanno perso la vita nel nostro Paese

"L'emergenza morti sul lavoro non si ferma. Da gennaio ad agosto 2022 sono 677 i lavoratori che hanno perso la vita da Nord a Sud del Paese con una media di 84 vittime al mese. E sono 496 gli infortuni mortali in occasione di lavoro e 181 in itinere. Lo scorso anno i decessi totali erano 772, quindi, apparentemente stiamo osservando un decremento della mortalità (-12,3%). Ma non possiamo fare a meno di sottolineare e ricordare come quest'anno siano quasi sparite le vittime Covid (14 su 677) che, invece, lo scorso anno costituivano tragicamente più di un terzo dei decessi sul lavoro (271 su 772). Come dire: "passata la grande emergenza Covid è rimasta l'immane tragedia delle morti sul lavoro. Quella per cui, purtroppo, non esiste un vaccino per placarla ma solo la formazione l'aggiornamento e, soprattutto, la coscienza dei datori di lavoro del Paese". Così Mauro Rossato, Presidente dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre, introduce l'ultima indagine elaborata dagli esperti del proprio team che descrive forme e contenuti di una tragedia in continua crescita. Un dramma che si concretizza anche nelle denunce totali di infortuni cresciute del 38,7% rispetto al 2021, arrivando a quota 484.561; con il settore della Sanità in testa alla graduatoria degli infortuni in occasione di lavoro (65.913 denunce); seguono: Attività Manifatturiere e Trasporti. Il dato più interessante e significativo per raccontare l'emergenza, però, rimane il rischio reale di morte dei lavoratori, regione per regione e provincia per provincia. L'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre, analizza da sempre infatti l'indice di incidenza della mortalità, cioè il rapporto degli infortuni mortali rispetto alla popolazione lavorativa regionale e provinciale, la cui media in Italia nei primi otto mesi dell'anno è di 22 decessi ogni milione di occupati. Questo indice consente di confrontare il fenomeno infortunistico anche tra regioni con un numero di lavoratori diverso. Sulla base dell'incidenza degli infortuni mortali, l'Osservatorio mestrino elabora mensilmente la zonizzazione del rischio di morte per i lavoratori del nostro Paese che viene così descritto – alla stregua della pandemia – dividendo l'Italia a colori. A finire in zona rossa alla fine dei primi otto mesi del 2022, con un'incidenza superiore a +25% rispetto alla media nazionale (Im=Indice incidenza medio, pari a 22 ogni milione di lavoratori) sono: Valle D'Aosta, Trentino Alto Adige, Umbria, Molise, Calabria e Puglia. In zona arancione: Basilicata, Piemonte, Toscana, Sicilia, Campania e Marche. In zona gialla: Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Sardegna e Lombardia. In zona bianca: Abruzzo, Liguria e Friuli Venezia Giulia. L'importanza di analizzare le incidenze degli infortuni rispetto alla popolazione lavorativa emerge chiaramente prendendo in considerazione i dati assoluti. Infatti, a guidare la classifica del maggior numero di vittime in occasione di lavoro è, possiamo dire inevitabilmente a livello statistico, la regione con la più alta popolazione lavorativa d'Italia, cioè la Lombardia (74) che, per contro, come abbiamo visto in precedenza, presenta un'incidenza di infortuni mortali al di sotto della media nazionale. Seguono: Lazio e Piemonte (45), Veneto (43), Emilia Romagna e Campania (40), Toscana (39), Puglia (34), Sicilia (33), Trentino Alto Adige (22), Calabria (15), Marche (14), Sardegna e Umbria (11), Abruzzo e Liguria (7), Valle D'Aosta (6), Basilicata (5), Molise (3) e Friuli Venezia Giulia (2). Nel report allegato il numero delle morti in occasione di lavoro provincia per provincia. Nei primi otto mesi del 2022 il settore Costruzioni fa registrare il maggior numero di decessi in occasione di lavoro: sono 78. Seguono: Trasporti e Magazzinaggio (73) e Attività manifatturiere (53). La fascia d'età più colpita dagli infortuni mortali sul lavoro è sempre quella tra i 55 e i 64 anni (182 su un totale di 496). Ma l'indice di incidenza più alto di mortalità rispetto agli occupati viene rilevato ancora tra i lavoratori più anziani, gli ultrasessantacinquenni, che registrano 68,1 infortuni mortali ogni milione di occupati. L'incidenza di mortalità minima rimane, invece, ancora nella fascia di età tra 25 e 34 anni, (pari a 11,7), mentre nella fascia dei più giovani, ossia tra 15 e 24 anni, l'incidenza risale a 14,8 infortuni mortali ogni milione di occupati. Questi dati confermano anche alla fine dei primi due quadrimestri del 2022 che la maggior frequenza di infortuni mortali si riscontra tra i lavoratori più vecchi. Le donne che hanno perso la vita in occasione di lavoro da gennaio ad agosto del 2022 sono 36 su 496. In 33, invece, hanno perso la vita in itinere, cioè nel percorso casa-lavoro. Gli stranieri deceduti in occasione di lavoro sono 86. Alla fine dei primi otto mesi 2022 sono lunedì e martedì i giorni della settimana in cui si è verificato il maggior numero di infortuni mortali. Le denunce di infortunio totali sono in aumento (+ 38,7% rispetto ad agosto 2021). A fine agosto 2021 erano infatti 349.449 mentre a fine agosto del 2022 sono 484.561. Più di 65 mila poi sono gli infortuni occorsi in occasione di lavoro nel settore Sanità e Assistenza Sociale. Quasi 50 mila quelli nelle Attività manifatturiere e superano i 42 mila nei Trasporti. Le denunce di infortunio delle lavoratrici italiane nei primi otto mesi del 2022 sono state 204.383, quelle dei colleghi uomini 280.178. L'incidenza degli infortuni mortali indica il numero di lavoratori deceduti durante l'attività lavorativa in una data area (regione o provincia) ogni milione di occupati presenti nella stessa. Questo indice consente di confrontare il fenomeno infortunistico tra le diverse regioni, pur caratterizzate da una popolazione lavorativa differente. La zonizzazione utilizzata dall'Osservatorio Sicurezza Vega dipinge il rischio infortunistico nelle regioni italiane secondo la seguente scala di colori:

Bianco: regioni con un'incidenza infortunistica inferiore al 75% dell'incidenza media nazionale

Giallo: regioni con un'incidenza infortunistica compresa tra il 75% dell'incidenza media nazionale ed il valore medio nazionale

Arancione: regioni con un'incidenza infortunistica compresa tra il valore medio nazionale ed il 125% dell'incidenza media nazionale.

La leader Fdi: "Sì mi sento con Cingolani, c'è la questione energetica"

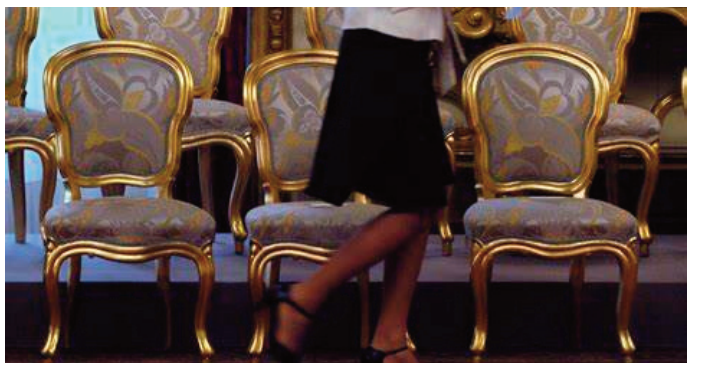
Governo, Meloni: "Io draghiana?"

Poi, vista l'opportunità, la Meloni ne approfitta per commentare: "Sono incuriosita dalle ricostruzioni che leggo la mattina. Leggo che 'la Meloni è diventata 'draghiana'... Penso che persone normali, che cercano di organizzare una transizione ordinata, nel rispetto delle istituzioni, facciano una cosa normale. Non è che si fa 'un inciucio'. Non capisco le ricostruzioni". Chiamata a confermare, la numero uno di Fdi annuisce di aver avuto più colloqui con il ministro Cingolani perché, tiene a rimarcare, "Non è questione di divergenze. C'è la questione energetica, che è quella che chiaramente per me adesso è più preoccupante. C'è il governo che sta lavorando in Europa in una trattativa molto complessa. Sul tema del price cap credo di essere stata tra i primi a sostenere che questa fosse una delle soluzioni possibili. Per cui è normale che io senta il ministro Cingolani per sapere come stanno andando le trattative e per regolarci, eventualmente, su che cosa poi serva di quello che possiamo fare noi". Del resto, conclude la Meloni lasciando Montecitorio, rispetto all'esecutivo uscente "è normale che ci si parli, non c'è da questo punto di vista divergenza. La divergenza mi pare piuttosto in seno ad alcune scelte europee che si stanno consumando".

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Regna ancora il mistero. Qualcuno azzarda Tajani agli Esteri e Siniscalco al Mef

Governo: impazza il totoministri



Per quanto superfluo, è bene però precisare che, in realtà, di ufficiale non c'è nulla, dunque, in merito al cosiddetto 'Totoministri', 'giocando' – sperando però di indovinarne qualcuna – Agipronews ha rivelato che, almeno per quel che riguarda il dicastero dell'Economia, sulla scia dei boomakers, attualmente in 'pole' (dato a 1,97), ci sarebbe Domenico Siniscalco. Ma non è certo una corsa in solitaria quella di Siniscalco perché, secondo chi assegna le quote, vi sono anche Fabio Panetta (a 2,95) e, per quanto poco probabile (lo danno infatti a 3.90), anche Maurizio Leo. 'Curioso' invece che, nonostante il passar dei giorni – e le 'voci di corridoio' che s'affastellano sempre più – per quanto concerne la Farnesina, Antonio Tajani, coordinatore di Forza Italia, continua ad essere indicato come il favorito, con un 2,20, sicuramente più credibile del a 2,90 attribuito a Giulio Terzi di Sant'Agata, che 'sorpassa' in corsa Elisabetta Belloni (ora quotata a 3,30). Alla Giustizia invece, meraviglia il fatto che, accanto al più volta citato Carlo Nordio (dato addirittura ad 1,40), non vi siano concorrenti in grado di insediarlo, considerando che tra i papabili bisogna raggiungere 2,55, dove 'galleggia' in solitaria Giulia Bongiorno. Purtroppo per 'lui', la deludente performance elettorale della Lega ha di fatto 'disarcionato' Matteo Salvini, costretto a dover assistere al 'duello tra prefetti' (Matteo Piantedosi a 1,48 e Giuseppe Pecoraro a 2,95), per la poltrona del Viminale. In realtà, rivelano i rumors, da Fdi Adolfo Urso 'ambirebbe' ma, stando a quota 11, ci credono davvero in pochi. Allo stato dei fatti, fra ministeri intorno ai quali aleggiano diversi candidati, quello della Salute si rivela fra i più 'ostici', visto che Rocco Bellantone – più volte citato – in realtà naviga a quota 2,02, che apre anche ad altre alternative. Fra queste si è parlato anche di Francesco Rocca (a 2,85), e di Licia Ronzulli (3,98), con possibilità numeriche però poco ambiziose...

Nell'Aula della Duma fino a 413 Sì, ma i deputati, in realtà, erano 408

"Imbarazzo" per i nuovi confini russi

"A Kherson e Zhaporzhzhia continueremo a consultarci con la popolazione". Della serie 'non è tutto oro quel che luccica', in realtà, pur avendo ufficialmente annunciato l'annessione – attraverso i referendum – dei territori ucraini occupati alla Russia, interrogato su quali saranno allora i 'nuovi confini', il portavoce del Cremlino ha così replicato ai media. Come ha infatti lasciato intendere Dmitry Peskov (nella foto), riporta l'agenzia di stampa Interfax, per quanto riguarda le cosiddette 'autoproclamate repubbliche' di Donetsk e Luhansk, queste farebbero parte della Russia entro i confini del 2014. Tuttavia, ha poi aggiunto, per quel che riguarda invece le regioni di Kherson e Zaporozhzhia, secondo il portavoce la questione andrà risolta attraverso 'un secondo confronto' con la popolazione locale. Un'impasse quella di Peskov, che ha indotto un giornalista a domandare: visto che parte delle aree di queste regioni sono 'ancora' sotto il controllo di Kiev, come possono essere considerate russe? Un quesito 'irriverente', rispetto al quale Peskov si è trincerato dietro un secco "Non ho altro da aggiungere ora". Altro di domande, se è previsto un 'ulteriore confronto con la popolazione di Kherson e Zaporozhzhia, si parla di un referendum? Ed anche qui Peskov ha replicato di non poter rispondere, e che tutto dipenderà dalla popolazione stessa. Dunque, benché il presidente Putin si stia accingendo a firmare la legge sull'annessione dei nuovi territori, riguardo ai confini il portavoce del Cremlino rimarca che "la formulazione rimarrà la stessa". Certo, lascia perplessi quanto riportato oggi dal sito di informazioni 'Agentsvo' secondo cui, sebbene in Aula fossero presenti soltanto 408 deputati, i voti riguardo all'annessione delle Repubbliche popolari di Donetsk e Luhansk, hanno raccolto 'addirittura' 413 e 412 voti positivi mentre, rispetto a Zaporizhzhia e Kherson, 409 e 411 voti favorevoli. Dal canto suo, interrogato su quest'abbondanza di voti, Vyacheslav Volodin, presidente della Duma (il parlamento russo), ha addebitato 'l'incidente' ad "guasto tecnico", per poi spronare tutti "a non preoccuparsi per un voto più o un voto meno".

"Chiediamo ai Sindaci ordinanze per impedire i distacchi delle utenze più vulnerabili"

Caro bollette: la proposta di Codici

Arriva dal Lazio la proposta dell'associazione Codici, replicabile su tutto il territorio nazionale, per contrastare gli effetti drammatici del caro bollette: "Un appello rivolto ai Sindaci, affinché adottino provvedimento per tutelare le famiglie più vulnerabili, gli utenti che rischiano il distacco perché non riescono a far fronte ai pagamenti, sempre più pesanti". Il costo dell'energia è arrivato a 0,66 centesimi kWh. A consumi invariati, ogni famiglia spenderà, con la migliore offerta energetica, almeno 1.500 euro. Con il gas non sappiamo dove potremo arrivare. A consumi invariati, con il prezzo attuale una famiglia tipo spenderà almeno 3.000 euro. Totale della spesa annua per luce e gas almeno 5.000 euro. "In una situazione del genere – dichiarano Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici, e Giammarco Florenzani, Segretario di Codici Frosinone – bisogna organizzare una seria azione di difesa sociale, soprattutto dei più deboli. Il Bonus gas e luce protegge solo una ristretta fascia di cittadini. Entro tre mesi, a condizioni invariate, si moltiplicheranno le famiglie che non riescono a pagare le utenze energetiche e si moltiplicheranno le procedure di distacco delle forniture. Tutti i Sindaci dovrebbero raccogliere le istanze di famiglie con bambini piccoli, anziani ed invalidi in difficoltà con il pagamento di luce e gas, ed emettere ordinanze con un elenco specifico delle utenze di cui, per motivi di salute, si vieta il distacco ai distributori locali di luce e gas. Questa la nostra proposta ai Sindaci del territorio per porre un freno ad un'emergenza energetica che diventerà un'emergenza sociale".

Se state pensando di acquistare o vendere casa e siete alla ricerca di un'agenzia degna delle vostre aspettative, è bene seguire alcuni accorgimenti e diversi criteri

Mercato immobiliare, come scegliere l'agenzia perfetta? I consigli di Link Immobiliare

Oggi più che mai cercare una casa non è impresa semplice, e non come non lo neppure trovare l'agenzia immobiliare giusta, quella in grado di garantirci la sicurezza e l'affidabilità migliori, insomma quella più adatta alle nostre esigenze. Come fare per arrivare a compiere la scelta giusta? Se vivete ad esempio nella Capitale, quali sono le zone, le fasce di prezzo e i professionisti migliori? Ecco alcuni consigli per la scelta ottimale. Se state pensando di acquistare o vendere casa e siete alla ricerca di un'agenzia degna delle vostre aspettative, è bene seguire alcuni accorgimenti e diversi criteri per individuare gli agenti giusti. Ma quali sono e come riconoscerli? Il primo parametro da seguire per questa scelta è quello di puntare sempre sull'agenzia immobiliare che dimostri fin da subito non solo un'elevata professionalità in grado di essere riscontrata dati alla mano: ma soprattutto capace di occuparsi davvero di tutto ciò che riguarda l'iter per arrivare alla vendita o all'acquisto della casa. Vale a dire dall'inizio alla fine. Proprio per questo, occorre individuare un'agenzia immobiliare che sia storicamente affidabile e presente nel territorio oltre che incline ai curare i nostri interessi: una in grado di ispirarci affidabilità. Una di queste è sicuramente Link Immobiliare, una delle più grandi agenzie immobiliari a Roma, in grado di mettere a disposizione dei clienti consulenti professionalmente qualificati, con competenze nei vari ambiti immobiliari. Che cosa distingue, nel dettaglio, Link Immobiliare da un'altra agenzia immobiliare competitor? Andiamo a scoprirlo. I consulenti della Link Immobiliare sono dei professionisti qualificati con specifiche competenze in ambiti connessi profondamente all'attività immobiliare come l'architettura, la comunicazione, e ancora poi giurisprudenza e finanza. Una delle principali armi della Link Immobiliari è quella della trasparenza e riservatezza che vanno a sposarsi alla serietà e competenza. Necessarie qualità che fanno tra traino alla preparazione settoriale dei consulenti dell'agenzia, in grado di essere dei grandi referenti per i progetti immobiliari di tutti i cittadini, di tutte le tasche e tipologie. Da tempo la squadra di Link Immobiliare offre il sostegno totale a chiunque stia per vendere e/o comprare casa: un supporto continuo che indirizzi il cittadino verso una valutazione e scelta favorevole ai suoi interessi. I consulenti Link Immobiliare da tempo continuano a supportare il cliente nell'affrontare e risolvere qualsiasi aspetto delle compravendite, partendo dall'incarico fino al rogito. Tutte le attività messe in piedi per la vendita sono oggetto di continue analisi e confronti, report periodici ai venditori e incontri volti a concordare eventuali modifiche nella strategia migliore. In particolare la Link Immobiliare presta grande attenzione alla situazione contemporanea del mercato andando poi a confrontarla con la specifica realtà in cui si trovano i clienti così da andare sempre incontro alle loro esigenze e massimizzare i benefici economici e fiscali di chi concede il mandato operativo. Un impegno, quello di accompagnare il cliente verso la soluzione più adatta, che rispecchia anche la realtà in cui si opera, come per esempio quella della Capitale. Ad esempio, molti si interrogano su quali siano le zone di Roma più convenienti? Alcune zone, stando alle ultime valutazioni, hanno evidenziato dei rincari: Colli Albani, al confine con Tuscolano, intorno al 23%, Quarto Miglio e Pignatelli dell'8,5% ad esempio, nel 2021. E poi San Basilio, Ponte Mammolo e Tor Cervara, che al contrario hanno mostrato dei cali di prezzo per gli immobili pari al 10,2%. Altri, ancora sono stabili: come le zone di Cinecittà, Fonte Meravigliosa e Cecchignola. Come si nota, dunque, la variabilità del mercato è sempre un parametro con cui fare i conti: il momento, le contingenze, le esigenze di chi compra e vende. La capacità di mettere insieme tutti gli elementi e arrivare alla soluzione migliore è il vero segreto di un pool di professionisti come quello di Link Immobiliare. Comprare casa a Roma può essere conveniente, oppure no: bisogna sempre valutare con attenzione caso per caso, quartiere per quartiere, e solo un professionista esperto e radicato nel territorio come il consulente della Link Immobiliare è in grado di assicurare l'equilibrio fra opportunità, mercato, denaro a disposizione e il quartiere più apprezzato. E' certo che, comunque, in questo ultimo periodo a Roma il mercato immobiliare si sta risvegliando. E la Link Immobiliare, percependo questo per tempo, ha scandagliato le aree territoriali andando a scremare le vere opportunità da quelle presunte.

Per il reinserimento lavorativo di disoccupati, percettori di Reddito di Cittadinanza, lavoratori in cassa integrazione, disabili, donne, giovani, over 50 e altre categorie

Di Berardino: "Dalla Regione tre 'camper GOL' a Fiumicino, Ladispoli e Nettuno"

Questa mattina, presso la sede della Regione Lazio, l'Assessore al Lavoro e Nuovi diritti, Formazione e Scuola, Claudio Di Berardino in occasione della partenza di 3 Camper GOL, ha illustrato la natura e le opportunità della misura, prevista all'interno del Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza, nata per il reinserimento lavorativo di disoccupati, percettori di Reddito di Cittadinanza, lavoratori in cassa integrazione, disabili, donne, giovani, over 50 e altre categorie. Al termine della presentazione uno dei Camper, accompagnato dall'assessore regionale Di Berardino, è partito alla volta di Fiumicino, gli altri due andranno a Ladispoli e Nettuno sempre al fine di illustrare ai cittadini le grandi potenzialità del progetto. Il servizio verrà erogato dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 13 e il martedì dalle 14 alle 15:30. Nel Camper sarà presente un operatore in grado di fornire tutte le informazioni alle persone in cerca di un'occupazione. "Con la partenza dei primi tre camper Gol, compiamo un ulteriore passo nel potenziare l'offerta dei servizi per il lavoro ai cittadini del Lazio. Si tratta di sportelli mobili temporanei che stazioneranno nei prossimi mesi nei Comuni del Lazio per garantire un servizio di prossimità. Voglio ricordare che GOL è un piano di politiche attive del lavoro molto articolato e importante, che guiderà l'azione della Regione Lazio nei prossimi anni, coerentemente con quanto già stabilito in sede di programmazione del POR FSE+ e con il Protocollo delle Politiche attive. Questo Piano ha l'ambizione di coniugare vari livelli territoriali e prevede una forte partecipazione delle parti sociali e di tutti i soggetti interessati. GOL rappresenta una vera e propria riforma che permette di dare più servizi, più opportunità, più inclusione per tutte e tutti, accompagnandoli con politiche attive del lavoro capaci di inserire e reinserire le persone nel mercato del lavoro", ha dichiarato nel corso dell'evento l'assessore regionale al Lavoro, Claudio Di Berardino. "Gol rappresenta una importante opportunità offerta dai fondi messi a disposizione dall'Europa con il PNRR. È un piano di politiche del lavoro che si svilupperà nel tempo, permettendo l'inserimento nel mondo del lavoro non solo di chi è senza occupazione, ma di chi appartiene alle categorie che incontrano maggiori difficoltà quando lo cercano, come per esempio i giovani, le donne o le persone fragili. Questi camper della Regione Lazio avranno la funzione, girando nei Comuni del territorio, di spiegare come e in che modo potersi inserire e reinserire nel mercato del lavoro. Attraversiamo un momento molto delicato dal punto di vista economico, e il lavoro deve essere ora più che mai un diritto garantito. Le istituzioni hanno il dovere di mettere in campo ogni azione possibile perché questo accada, e Gol è senza dubbio una di queste", ha dichiarato il Vice Presidente, Daniele Leodori. Il Programma GOL si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Con una dotazione finanziaria per il 2022 pari a 83,7 milioni di euro, a cui sono state aggiunte, in una logica di programmazione unitaria, circa 5,3 milioni a valere sull'Fse+ per finanziare le misure dei Tirocini e della Formazione per i lavoratori dipendenti di imprese in crisi, si arriva così a una dotazione complessiva del Piano per il Lazio per il 2022 di oltre 89 milioni di euro. Il Programma GOL costituisce un'importante occasione per affinare ulteriormente il processo di riorganizzazione e di potenziamento della rete dei servizi per il lavoro, confermando la volontà di adottare, in continuità con il passato, una governance dei servizi per il lavoro fondata sulla cooperazione pubblico-privato, dove il sistema pubblico svolge una funzione centrale nell'erogazione dei Livelli Essenziali di Prestazioni, avvalendosi nel contempo del contributo fondamentale dei soggetti accreditati. Dopo l'apertura del primo sportello Gol in Italia a Roma, la Regione Lazio ha aperto gli sportelli GOL in tutti i Centri per l'impiego (CPI) del Lazio. Al fine di intercettare quanto più possibile l'utenza e offrire maggiore prossimità e capillarità territoriale si sta lavorando all'apertura di nuove sedi CPI e uffici locali e alla messa a disposizione di sportelli mobili temporanei che stazioneranno nei prossimi mesi in alcuni Comuni del Lazio. Nell'ambito del programma GOL la Regione vuole così offrire ai cittadini delle aree del territorio dove non esiste ancora un CPI la possibilità di avere gli stessi servizi messi a disposizione dai Centri per l'impiego.

Aveva ville, una società ed auto di lusso a Roma per 57 milioni di euro

Gdf congela beni a oligarca russo

Nell'ambito dei sequestri di beni in possesso agli oligarchi russi, così come previsto dalle sanzioni comminate nei confronti della Russia, oggi la Guardia di Finanza ha 'seriamente intaccato parte dei beni in Italia appartenenti a Eduard Yurevich Khudaynatov, a quanto risulta interno al 'cerchio magico' del presidente russo, Vladimir Putin. Così le Fiamme Gialle hanno provveduto al 'congelamento' di diversi beni, come la prestigiosa 'Villa Altachiara' (a Portofino) e, nel quartiere elegante della Capitale, i Parioli, Villa Serena. Ma non solo, il facoltoso imprenditore russo, magnate dell'industria energetica, è risultato essere in possesso anche di un capitale sociale di una società – con sede a Portofino – e di una Porsche 911 turbo S. Come riportato dalla GdF, Eduard Yurevich Khudaynatov, complessivamente, nel nostro Paese disponeva di risorse per un valore vicino a qualcosa come 57 milioni di euro. Certo, resta l'amaro in bocca perché non si tratta di 'sequestro' (che consentirebbe in un secondo un'asta) ma di un 'congelamento. Questo implica una sorta di 'fermo temporaneo' e, nel frattempo, non avendone disponibilità diretta, così come accade per i costosi yacth, lo Stato italiano deve anche addossarsi le spese di sicurezza e manutenzione. Sarebbe stato bellissimo se invece tali beni fossero stati destinati ad abbattere i costi delle bollette energetiche, a vantaggio delle persone più bisognose...

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

"Dalla Giunta l'ok alla riacquisizione degli immobili del patrimonio Atac"

Case a Roma: le dichiarazioni di Patanè

La Giunta di Roma Capitale ha approvato una delibera che, preso atto dell'interesse pubblico, autorizza la partecipazione alla procedura competitiva per l'acquisizione di alcuni immobili e sottostazioni elettriche ricompresi nel Piano Concordatario Atac. Nel dettaglio si tratta di immobili già presenti nel Pums – Piano urbano della Mobilità Sostenibile – approvato dall'Assemblea capitolina, come l'area del cosiddetto Centro Carni di Via Gino Severini, l'Area Garbatella di Via Libetta-Via degli Argonauti; le sottostazioni elettriche San Paolo di Viale della Piramide Cestia e Nomentana di via del Policlinico. "Stiamo lavorando fin dal nostro arrivo, insieme all'Assessore Tobia Zevi che ringrazio per il lavoro svolto – ha dichiarato l'Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè – per riacquisire beni strumentali che Atac aveva messo in dismissione, in seguito ad una scellerata operazione di concordato preventivo, nella convinzione che le idee e i progetti che abbiamo per rivoluzionare la mobilità cittadina – tra cui le nuove linee di tram, i prolungamenti delle linee di metropolitana e il rinvnovo della flotte bus di Atac – devono essere accompagnati e supportati da infrastrutture e da asset patrimoniali adeguati da destinare al Trasporto pubblico locale. Oggi, in particolare con la riacquisizione delle aree Garbatella e Centro Carni da utilizzare come deposito per i nuovi tram, realizziamo la più grande opera di risistemazione dei depositi tranviari in città dai tempi della realizzazione di Porta Maggiore".

"Al lavoro per accoglienza donne in uscita da situazioni di violenza"

Vittime di abusi: le parole della Cicculli

"Abbiamo affrontato oggi nella Commissione capitolina delle Pari Opportunità la tematica degli alloggi per le donne in uscita da situazioni di violenza – dichiara la Presidente Michela Cicculli – Per sostenere le donne servono misure concrete e di lungo periodo. Con gli stanziamenti quinquennali per i centri antiviolenza abbiamo fatto un primo passaggio e lavoreremo ancora per diffondere e incrementare le quote di riserva che prevedono alloggi popolari per le donne che escono da situazioni di violenza e valuteremo l'utilizzo dei beni confiscati. Nello stesso tempo stiamo cercando soluzioni innovative come l'impiego di immobili comunali inutilizzati. A questo fine ho intenzione di proporre un momento di confronto alla Commissione Patrimonio e Politiche abitative per cercare soluzioni utili in grado di trovare risposte anche grazie alla città che cambia".

Il M5s e Lcr sugli alloggi alle vittime di violenza nella Capitale

"Urgente dare risposte alle donne"

"Abbiamo presentato apposita mozione sugli alloggi di emergenza per le donne vittime di violenza. Successivamente, con spirito di collaborazione, abbiamo accettato anche il rinvio in Commissione Pari Opportunità e oggi l'atto è stato esaminato in questa sede. Siamo lieti che ciò sia avvenuto celermente e di questo ringraziamo la Presidente Cicculli. Nello stesso tempo, però, con rammarico e preoccupazione, dobbiamo sottolineare come, dalla riunione odierna, circa gli alloggi di emergenza sia emerso un nulla di fatto. Alla Presidente Cicculli e alla maggioranza DEM diciamo che non è possibile temporeggiare, ci è parso di constatare di essere davanti ad un inconcludente avanzare di ipotesi tra le più disparate da parte della maggioranza. Mentre i consiglieri di Roma Futura in V Municipio ci hanno lasciato basiti arrivando ad immaginare i centri sociali quale idonea soluzione, c'è chi ha sostenuto la sola necessità di aumentare il numero delle case rifugio e, in aggiunta, altri hanno richiesto di considerare la disponibilità degli alloggi dei custodi scolastici. Insomma, le idee sono purtroppo molto confuse. Nel frattempo, le donne che fuggono dalle violenze domestiche senza aver intrapreso un percorso tramite Centri Antiviolenza continueranno a non saper dove andare, restando del tutto abbandonate a se stesse. Non può essere questa la risposta di Roma Capitale". Così, in una nota, i Consiglieri Capitolini M5S e Lista Civica Virginia Raggi – Ecologia e Innovazione.

"No alla deregolamentazione, presentiamo nuove norme a tutela salute"

Antenne Roma, altolà di M5s-LcR

"No alla deregolamentazione delle antenne. A seguito della pressione di alcune compagnie di telecomunicazioni, l'amministrazione Gualtieri ha deciso di abrogare il vecchio Regolamento comunale del 2015, sostenendo l'applicabilità della normativa nazionale in materia e prendendo tempo per la stesura di un nuovo Regolamento. Così facendo, Roma Capitale rinuncia a disciplinare molti aspetti fondamentali del settore, come la distanza delle antenne dagli abitati, invece di seguire le sentenze del Consiglio di Stato. Queste, pur eliminando parte degli articoli 4 e 10 del vecchio Regolamento, hanno suggerito all'Amministrazione la via maestra. Il Comune, al contrario, sta abdicando alla tutela attiva della salute pubblica e al noto principio di precauzione sulle onde elettromagnetiche. Noi del Movimento 5 Stelle e della Lista Raggi Ecologia e Innovazione siamo convinti che sia possibile coniugare l'esigenza tecnica di copertura del territorio con la doverosa protezione dei cittadini da rischi indebiti, con la necessaria possibilità per i romani di partecipare ai processi autorizzativi per l'installazione delle antenne e di poter verificare la conformità delle stesse con le norme a tutela della salute. Per questo abbiamo deciso di proporre un nuovo Regolamento che unisca tutti questi aspetti, migliorando il testo del 2015 e permettendo a Roma Capitale di avere davvero voce in capitolo sulla questione antenne. Lo abbiamo scritto con il contributo di voci che conoscono bene il nostro territorio, come Carla Canale, consigliera al Municipio IX, e Giuseppe Teodoro, coordinatore dei Comitati romani contro l'elettrosmog e vicepresidente di Ecoland Italy. Auspichiamo che il nostro Regolamento sia recepito dall'Assemblea Capitolina e che sulle antenne sia fatto valere il principio di precauzione: perché lo sviluppo della tecnologia è sì irrinunciabile, ma non può essere slegato dalla tutela della salute umana". Così in una nota il Movimento 5 Stelle di Roma e la Lista Raggi Ecologia

Roma Capitale e Corecom Lazio contro le barriere comunicative

'Sono sordo, ho problemi d'udito'

La Presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli e l'Assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari insieme a Corecom Lazio hanno presentato presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio il flyer "Sono sordo, ho problemi di udito". Erano presenti la Presidente del Corecom Lazio Maria Cristina Cafini, la Consigliera Corecom Iside Castagnola, il Presidente dell'Associazione Emergenza Sordi Aps Luca Rotondi e il Comandante Generale della Polizia di Roma Capitale, Ugo Angeloni. "Sono sordo, ho problemi di udito" è un progetto che mira a favorire la comunicazione tra le persone sorde e gli operatori di Polizia Locale in caso di controlli o richieste di aiuto. "È nostro dovere abbattere qualsiasi tipo di barriera, da quelle architettoniche a quelle di tipo linguistico, non sempre così percepibili. Va in questa direzione la brochure dedicata alle persone sorde e che sarà adottata in via sperimentale dalla Polizia Locale di Roma Capitale, per noi il primo contatto tra la cittadinanza e le istituzioni. L'obiettivo è favorire la piena inclusione e rendere accessibili a tutti i servizi pubblici. Mostrarsi disponibili, pronti all'ascolto, anche con l'aiuto di queste soluzioni, nel caso dei cittadini con difficoltà di comunicazione come i sordi, fornisce un aiuto per farli sentire a proprio agio, più sicuri e senza timori, accrescendo la fiducia e la soddisfazione nei confronti delle istituzioni", afferma la Presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli. "Accogliamo con favore un'iniziativa che è orientata a superare qualsiasi ostacolo comunicativo per le persone sorde. La cultura dell'accessibilità è un diritto che deve coinvolgere le Istituzioni, l'Amministrazione ma anche tutta la città. Questa brochure, che sarà utilizzata dalla Polizia Locale di Roma Capitale, rappresenta un gesto concreto di un lavoro fatto insieme con informazioni utili che migliorano la vita quotidiana di chi è sordo. Un modello che deve essere preso come riferimento per una capitale accessibile, che riesca ad abbattere anche le barriere della comunicazione. Ringraziamo Corecom Lazio, che insieme all'Associazione Emergenza Sordi Aps, ci mette a disposizione uno strumento semplice, ma al tempo stesso intelligente e di grande efficacia", commenta l'Assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari.

‘La Città che scorre’, l’Assessora Alfonsi: “Questo il modello che vogliamo seguire nella governance del fiume”

Questi ultimi sono azioni di maggiore complessità da definire in funzione dei risultati della fase di pianificazione e del confronto con le esigenze di associazioni, comitati e cittadini. Gli interventi di breve periodo prevedono una prima fase di pianificazione con la realizzazione del Piano strategico e la redazione di un Masterplan che metta a sistema gli interventi in atto e una seconda fase di realizzazione da attuare attraverso i Fondi Giubilari, 46 milioni di euro; Caput Mundi, 15 milioni di euro; Programma ‘15 progetti per la città dei 15 minuti’, 3 milioni di euro nei Municipi Roma I e VIII. Alla giornata hanno dato contributi importanti Francesco Giambrone, Sovrintendente Teatro dell’Opera di Roma, Daniela Porro Soprintendente – Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, Daniele Leodori, Vicepresidente della Regione Lazio, Rocco Ferraro, Consigliere delegato all’ Ambiente della Città Metropolitana di Roma, Alessandra Fassio, Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma e Marco Casini, Segretario Generale Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale. A questi si sono aggiunti gli interventi e le proposte progettuali di Associazioni e Comitati impegnati sui fiumi di Roma. Il Parco del Tevere della Magliana, area di circa 120.000 metri quadrati versava in una condizione di profondo degrado, di inquinamento superficiale e di profondità. Oggi è un’area pulita grazie al lavoro della Regione attraverso un modello di collaborazione istituzionale con il Municipio XI e l’Università di Roma Tre. Anche Parco Tevere di Marconi un’area verde di 35.000 metri quadrati in corrispondenza del Lungotevere di Pietra Papa si trovava in una condizione di grave degrado su cui la Regione ha deciso di intervenire, prima con la bonifica, poi con un intervento di riforestazione. Entrambi i progetti prevedono ora la stipula di protocolli che trasferiranno a Roma Capitale e poi al Municipio XI le competenze di gestione e di manutenzione. Analogo progetto riguarda Tiberis, che da area di fruizione estiva diventerà parco d’affaccio permanente attrezzato, con successivo passaggio alla gestione del Municipio VIII. Gli stanziamenti previsti dai fondi per il Giubileo 2025 ammontano complessivamente a 46 milioni di euro per 24 progetti sui fiumi. L’Assessorato capitolino all’Ambiente gestirà 6 di questi progetti con fondi di 9,8 milioni di euro.

Foro Italico

Il progetto sul Parco di Affaccio “Foro Italico”, con un’estensione di quasi 100.000 metri quadrati, è tra i più rilevanti tra quelli previsti con uno stanziamento di 2 milioni di euro. L’intervento mira a garantire la fruizione pubblica del parco, valorizzandone la specifica vocazione sportiva. La vicinanza del Foro Italico consente, infatti, attraverso la predisposizione di servizi e strutture di creare un unico polo dallo Stadio dei Marmi sino al Fiume.

Lungotevere delle Navi

Si tratta di un importante polmone verde con un’estensione di 16.800 metri quadrati. Con uno stanziamento di 800.000 euro si punta a valorizzare la sua unicità ambientale che prevede la creazione di un Orto botanico Fluviale gaz9ie alla collaborazione scientifica dell’Università “La Sapienza” Un luogo cioè in di conservazione e sviluppo della biodiversità, in particolare della flora e di specie botaniche rare.

Progetto San Paolo e Marconi

L’intervento riguarda un’area di 50.000 metri quadrati, attualmente in condizioni di abbandono. Il progetto prevede uno stanziamento di 1,5 milioni di euro. Verranno effettuati interventi di bonifica, riforestazione e cura straordinaria del verde. Ciò che contraddistingue il progetto è il collegamento con gli altri due parchi di affaccio, Tevere Marconi e Tiberis.

Con lo stanziamento di 1 milione di euro il progetto poterà alla realizzazione, anche con interventi di riforestazione, di un parco e un’oasi naturalistica in un quadrante della città priva di verde pubblico

Progetto Parco d’affaccio Aniene

Un altro progetto importante previsto per il Giubileo è la riqualificazione dell’area di confluenza tra Tevere e Aniene che si estende per circa di 90.000 metri quadrati Con fondi per 2 milioni di euro, prevede la bonifica e la riconnessione al resto del lungofiume da cui è al momento isolata, realizzando un nuovo tratto di pista ciclabile.

Progetto Parco d’affaccio Ostia Antica

L’intervento insiste su un’area di 55.000 metri quadrati prospiciente al parco archeologico di Ostia Antica. Lo stanziamento è di 1,5 milioni di euro con l’obiettivo di collegarlo alla zona archeologica attraverso una collaborazione con il Parco Archeologico di Ostia Antica e con la Sovrintendenza creando un percorso didattico e culturale che dal fiume conduca sino ai resti romani. Una importante iniziativa secondo il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri: “Sei nuovi Parchi d’affaccio, a Ponte Milvio, al Foro italico, sul Lungotevere delle Navi, tra ponte Marconi e zona San Paolo, ad Ostia Antica e alla confluenza tra Tevere e Aniene. Uno straordinario progetto di valorizzazione delle sponde archeologiche e naturalistiche, piste ciclabili, bonifiche: facciamo ripartire Roma mettendo al centro il Tevere e i suoi fiumi. Una giornata utilissima nel quadro del grande e intenso lavoro che Comune, Regione, Città metropolitana, Soprintendenza e Governo stanno mettendo in campo per rilanciare il Tevere: riqualificare le sponde e renderle fruibili alla cittadinanza, valorizzare l’ecosistema che il fiume rappresenta, contrastare il rischio idrogeologico. Lavori, progetti e interventi per 60 milioni di euro finanziati grazie ai fondi giubilari, a quelli di Caput Mundi e alle risorse stanziate per l’iniziativa ’15 progetti per la città dei 15 minuti’. Un lavoro importantissimo, per il quale ringrazio l’assessore Maurizio Veloccia, l’assessora Sabrina Alfonsi e tutti gli uffici coinvolti. Dobbiamo riallacciare il rapporto tra la città e il suo fiume, e rendere questa risorsa inestimabile di Roma sempre più aperta e accessibile a tutte e a tutti”. “Quella di oggi è stata una impQortante giornata di confronto sul futuro dell’ecosistema Tevere. Come Amministrazione abbiamo la responsabilità di concludere e dare esecuzione ai contratti di fiume, rafforzando la collaborazione con le altre istituzioni e intercettando i contributi di Associazioni e Comitati, in particolare nella progettazione e realizzazione dei nuovi parchi d’affaccio, che arricchiranno la città di spazi di socialità e attività all’aperto. Inoltre, dobbiamo affrontare il tema dei fiumi con un approccio ambientale integrato, che comprenda la salvaguardia delle acque come quella delle sponde e della biodiversità, in una. La visione più ampia di tutela delle acque, compresi i laghi e il mare, quale sistema interconnesso. Questo è il modello che vogliamo seguire nella governance del fiume: su di esso insistono una vasta pluralità di competenze. Assieme alla semplificazione è fondamentale la capacità di coordinamento delle istituzioni, di attribuzione di competenze” ha detto l’assessora all’Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti Sabrina Alfonsi. “L’identità urbana di Roma è strettamente legata agli ampi e sinuosi solchi naturali dei suoi fiumi che ne hanno condizionato la formazione, il ruolo e la forma stessa. In questi anni, finalmente, si sta riscoprendo il Tevere e la sua funzione essenziale per lo sviluppo di un modo alternativo di vivere la città. Intorno al nostro fiume sono nate decine e decine di esperienze associative, volte al recupero della fruizione delle sue sponde, al recupero ambientale della qualità delle sue acque, alla salvaguardia idraulica. È ora arrivato il momento di mettere insieme tutte le forze in campo per ripensare i nostri fiumi non più come fonte di degrado e abbandono ma come straordinari luoghi dove favorire nuovi spazi di aggregazione e socialità. Partendo dai fondi stanziati per il Giubileo 2025 e dalla memoria di Giunta approvata lo scorso maggio, vogliamo quindi costruire una dimensione programmatica per «rigenerare» il rapporto tra Roma e il suo fiume tenendo in considerazione tutti i diversi fattori in campo. Il nostro intento è arrivare alla definizione di un set circoscritto di obiettivi strategici aggiornati e di azioni progettuali” ha dichiarato l’assessore all’Urbanistica Maurizio Veloccia.

Rai Isoradio, torna 'L'autostoppista' di Igor Righetti: la terza edizione riparte con Elisa Isoardi e Povia

Parte oggi su Rai Isoradio, sempre dalle 17 alle 18, la 3ª edizione de "L'autostoppista", il primo programma radiofonico pet friendly con a bordo il bassotto Byron, format che ha subito riscosso grande successo nato dalla creatività del giornalista, autore e conduttore radiotelevisivo Igor Righetti (il "papà" della celeberrima trasmissione crossmediale quotidiana divenuta un cult "Il ComuniCattivo", andata in onda per 12 anni su Rai Radio 1, su Rai Due e all'interno di Tg1 Libri). Grazie al grande seguito degli ascoltatori, gli interessanti e divertenti viaggi in diretta de "L'autostoppista" vanno in onda dal lunedì al venerdì, aumentando quindi di un giorno rispetto all'edizione passata. Oggi il "conduttore-conducente" Igor Righetti darà un passaggio alla presentatrice televisiva Elisa Isoardi e al suo cagnolino Zenit, mentre "l'autostoppista" di domani sarà il cantautore Povia assieme al suo quattro zampe Cellula. Per questo suo format crossmediale innovativo, in onda su Rai Isoradio diretta da Angela Mariella che ha creduto subito in questo progetto originale, Righetti si è ispirato all'esilarante commedia "Il tassinaro" diretta e interpretata nel 1983 da suo cugino Alberto Sordi. In ogni viaggio, il "conduttore-conducente" offre un passaggio sulla sua auto parlante e interattiva a personaggi celebri "rimasti in panne", ignari, però, di salire a bordo di un prototipo di vettura mai entrato in produzione in quanto anarchico e sovversivo. Non manca lo spazio "Diamo i numeri" dell'influencer con oltre 200 mila follower, Lorenzo Castelluccio, in cui vengono raccontati i dati statistici di tutto ciò che ci circonda. "Come ha affermato il direttore di Radio Rai Roberto Sergio, innovare e sperimentare è parte della mission del servizio pubblico ed è proprio per questo motivo che 'L'autostoppista', come realizzai con 'Il ComuniCattivo' e con il primo radio reality "In radio veritas – La parola alla parola" su Rai Radio 1, è una fucina di innovazione e creatività nei linguaggi, nella contaminazione tra generi diversi, nell'elaborazione di percorsi narrativi originali e nella modalità di conduzione con grande attenzione verso tutte le piattaforme come i social e il podcast, caratteristiche che hanno portato anche tanti giovani e giovanissimi a seguire il programma". Aggiunge Righetti: "Grazie a un accordo con tutte le case automobilistiche, attraverso le autoradio e a una tecnologia brevettata, chi si sintonizza con 'L'autostoppista' ha una riduzione immediata del 10% del consumo di qualunque carburante. Quindi visti i prezzi conviene ascoltarci. Il bello della radio è anche questo: permette di fantasticare". Ben 395 i personaggi che nelle due edizioni passate hanno avuto bisogno di un passaggio e che, durante il viaggio, hanno raccontato, tra ricordi, aneddoti, curiosità, emozioni e ilarità la loro vita, le loro fragilità e la grande passione per la propria professione. Tra questi, Mara Venier, Renzo Arbore, Al Bano Carrisi, Piero Chiambretti, Vittorio Sgarbi, Stefano Coletta, Piero Angela, Renato Pozzetto, Orietta Berti, Franca Leosini, Giusy Ferreri, Maria Grazia Cucinotta, Diego Abatantuono, Donatela Rettore, Vittorio Feltri, Pupi Avati, Barbara Palombelli, Iva Zanicchi, Katia Ricciarelli, Beppe Severgnini, Massimo Boldi, Cristina D'Avena, Simona Ventura, Caterina Balivo, Adriano Panatta, Mara Maionchi, Giovanni Allevi, Patrizia de Blanck, Gianfranco Vissani, Santo Versace e Massimo Giletti. Il bassotto Byron, pet influencer con oltre 24 mila

follower su Instagram, interagisce con gli "autostoppisti" sui temi legati alla tutela dei diritti degli animali sui quali intervengono i presidenti delle maggiori associazioni animaliste, esperti e attivisti del mondo pet, veterinari e nutrizionisti. Ironia graffiante sui temi di stretta attualità, radio dediche musicali e cinematografiche che gli "autostoppisti" possono dedicare ad amici o nemici, imprenditori, scrittori, giornalisti, influencer, personaggi del mondo dello spettacolo e della politica per raccontare i cambiamenti dell'Italia e dei suoi abitanti. "L'autostoppista" viaggia sulle frequenze di Rai Isoradio (103.3 e 103.5), sul sito e l'app RaiPlay Sound (www.raiplaysound.it/isoradio), in tv sul digitale terrestre al canale 705 e sul sito di Rai Isoradio dove si trovano anche le puntate in podcast.

Lunedì 3 ottobre: la conduttrice televisiva Elisa Isoardi con il suo cagnolino Zenit

Martedì 4 ottobre: il cantautore Povia con la sua quattro zampe Cellula

Mercoledì 5 ottobre: l'influencer Lorenzo Castelluccio, il fondatore e direttore responsabile del quotidiano digitale Affaritaliani.it Angelo Maria Perrino, il direttore responsabile di "Napoli magazine" e conduttore radiotelevisivo Antonio Petrazzuolo, il presidente e amministratore delegato di Casta Diva Group Andrea De Micheli

Giovedì 6 ottobre: il tributarista e docente di Economia politica Gianluca Timpone, l'esperto di informatica Alessio Fanfano, il promotore e direttore artistico dell'Apoxiomeno International Award e dell'International Police Award Arts Festival Orazio Anania, l'hair stylist delle celebrità Luca Ciuti

Venerdì 7 ottobre: il direttore del quotidiano digitale Spot and Web Mario Modica, il presidente dell'Associazione italiana distribuzione turistica – Audit Domenico Pellegrino, il giornalista e autore televisivo Ivan Damiano Rota.

Grossi: "Questo percorso riprende il suo cammino dal vivo dopo il difficile momento epocale della pandemia, per rigenerare il territorio con l'arte e il sociale"

Il Festival della Fiaba con 'Un paese incantato' dedicato ai bambini

Nell'ambito del festival della fiaba 'Un paese incantato' (XIII edizione) del Comune di Campodimele, promosso e organizzato dal Comune, l'Associazione di promozione sociale Agenzia Arcipelago e l'associazione di promozione sociale Ipers (Istituto di psicologia e ricerche socio sanitaria) con il patrocinio della Provincia di Latina e del Parco Naturale dei Monti Aurunci il giorno martedì 4 ottobre 2022 si terranno numerosi eventi e spettacoli sotto la direzione artistica dello psicologo Giuseppe Errico.La manifestazione prenderà il via a partire dalle ore 10.30 presso il palazzetto della cultura dove si terrà lo spettacolo «Moby Dick» (videoproiezione) liberamente tratto da Herman Melville con Ottavio Costa e a cura di Raffaele Mele; a seguire alle 11.00 l'originale racconto fiabesco «Le mille e altre notte di fiabe» con la scrittrice e pittrice Maria Rosaria D'Acierno; infine, sempre durante la mattinata; alle 11,30 lo spettacolo «La distanza della luna e altre fiabe» con burattini, pupazzi e teatrino popup per raccontare fiabe nel borgo a cura di Guignol Band (Ana Liwski e Gianni Liberati) e il seminario formativo «Liberiamo le fiabe» per genitori e operatori a cura dello psicologo Giuseppe Errico. Nel pomeriggio, a Direzione Giuseppe Errico In collaborazione con con il Patrocinio Associazione Agenzia Arcipelago APS I.P.e R.S. – Istituto di Psicologia e ricerche socio sanitarie APS COMUNICATO STAMPA partire dalle ore 16,00 la presentazione del libro di Stefania Gionta «Il segreto di Gea» e alle 16.30 ci sarà la premiazione «La fiaba Magica» (premiati il giornalista-artista Luciano Scateni, la violinista Beatrice Milo e il registra e drammaturgo Davide Iodice) e alle ore 17,00 l'apertura della mostra d'arte visiva «Fiabe in arte-Arte in fiaba» a cura di Roberto Sanchez/Giuseppe Errico con Alessandra Maisto, Luciano Scateni, Fabio Spataro, Sergio Spataro, Roberto Sanchez, Alfonso Caccavale, Luciano Matera, Maria Rosaria D'Acierno, Antonio Ciraci. L'evento si conclude, alle 18,00 con la proiezione opera «Di fiaba in fiaba», proiezione artistica di Gatto&Capuano. "Questo percorso ormai annuale – afferma l'assessore alla cultura Tommaso Grossi del Comune di Campodimele – riprende il suo cammino dal vivo dopo il difficile momento epocale della pandemia, per rigenerare il territorio con l'arte e il sociale. Campodimele è uno dei borghi più belli d'Italia, una splendida location per far rivivere l'immaginario creativo e creare giochi e eventi per i più piccoli". "Un progetto importante – commenta la presidente Angela La Torre dell'aps Agenzia Arcipelago – che va verso il sociale, il gioco, la socialità e la creatività infantile. Mi piace pensare che i bambini già da piccoli vengano abituati ad ascoltare fiabe e racconti dal vivo a Campodimele e mi auguro che saranno in tanti a vedere questi bellissimi spettacoli e questo borgo così affascinante e misterioso». «Il festival costituisce una grande opportunità sociale – conclude lo psicologo e direttore Giuseppe Errico – è stato utile negli anni rafforzare questo percorso ricco di fiabe e sociale che, nel passare del tempo, acquisisce una dimensione "multidisciplinare" (arte e psicologia, antropologia). Tutti, adulti e bambini, operatori e genitori, nel borgo antico di Campodimele, potranno interagire con gli operatori e con gli attori". Dunque: immaginate un borgo antico, nel sud del Lazio, una costellazione di vicoli e stradine e in paese appoggiato su di un monte, una comunità di pochi abitanti, piazze medievali e vicoli, un'orizzonte che si perde nel verde… e nelle fiabe…

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators